

BAGUETTE & BONTON - 11

LA PARTITA! -SECONDA PARTE-



(LA PARTITA! - PARTE II)

-VAI ALLA PARTE I

LA SORPRESA

BONTON CE L'AVEVA FATTA.
ADESSO CORREVA COLPENDO LA
PALLA COL MUSO, I SUOI COMPAGNI
ERANO STRETTAMENTE MARCATI,
E DUE IENE SI AFFRETTAVANO VERSO
DI LUI.

E UNA ERA **GHIGNO!**

BONTON NON AVEVA TEMPO PER
PENSARCI, DOVEVA PROVARE A TIRARE
IN PORTA, ANCHE SE ERA LONTANO.

QUINDI, CARICA I MUSCOLI DEL COLLO,
PUNTA E TIRA!
OK, OVVIAMENTE ERA ANDATA DA
TUTT'ALTRA PARTE.
LIFFA.

PERÒ... UN ATTIMO, CHE STAVA SUCCEDENDO?

I DUE GIOCATORI AVVERSARI SI ERANO SCONTRATI CERCANDO DI INTERCETTARE IL TIRO DI BONTON E ADESSO ERANO A TERRA... NO, SI STAVANO RIALZANDO, PERÒ ERANO SCONCERTATI.

BONTON NON CAPIVA PERCHÉ LO GUARDASSERO MALE.



GHIGNO, IN PARTICOLARE, AVEVA PERSO QUEL SORRISO IMPERTINENTE DAL MUSO E LO STAVA OSSERVANDO CON GRANDE RABBIA.

COMUNQUE IL TIRO ERA ANDATO FUORI. UNA IENA LO RIMISE IN CAMPO E SI RIPRESE LA PARTITA.

DOPO QUALCHE MINUTO, PER PURO CASO, IL PALLONE ARRIVÒ NUOVAMENTE A BONTON CHE CORREVA TANTO... ED ERA SENZA MARCATORE.

IL NOSTRO AMICO, TUTTO CONTENTO, PRESE A MUOVERSI COME UN FULMINE VERSO LA PORTA, GUARDANDO SE POTEVA PASSARE A QUALCUNO.

GHIGNO FECE CENNO A UN DIFENSORE DI METTERSI IN POSIZIONE ARRETRATA, TANTO A QUEL "SEGLI-

GIO" CI AVREBBE PENSATO LUI.

OH, MAMMA! GHIGNO STAVA CORRENDO VERSO BONTON CON CHIARE INTENZIONI AGGRESSIVE! LA IENA STAVA ARRIVANDO E LUI ERA SPAVENTATO, NON VOLEVA CHE GLI FACESSE MALE... QUINDI, BONTON CARICÒ UN ALTRO COLPO E TIRÒ LA PALLA.

GHIGNO RIMASE SORPRESO, SENZA LA PALLA NON POTEVA COMMITTERE UN FALLO SENZA FARSI ESPELLERE... E, IN PIÙ, LA - DI NUOVO - ASSURDA TRAIETTORIA DEL TIRO, AVEVA FATTO INCESPICARE IL DIFENSORE CHE PENSAVA CHE IL PALLONE SAREBBE GIUNTO IN UN PUNTO PER POI TROVARSELO ALLE SPALLE E TENTANDO DI GIRARSI DI SCATTO ERA CADUTO INCIAMPANDO NEI SUOI STESSI PIEDI.

IL RECUPERO



LA FOLLA DELLO STADIO (VABBÉ, I GENITORI, GLI INSEGNANTI E QUALCHE DECINA DI SPETTATORI, NON IMMAGINATEVI TANTO DI PIÙ) ESULTÒ E LA PALLA ERA DI NUOVO FUORI.

BONTON AVEVA CAPITO!
NON AVEVA MAI AFFRONTATO AVVERSARI FORTI.

A UN CERTO LIVELLO DI GIOCO, NON SI GUARDA L'AZIONE DI UN GIOCATTORE MA SI CERCA DI PREVENIRLA! OGNI DIFENSORE GUARDAVA I SUOI GESTI CONVINTO CHE AVREBBERO AVUTO DEI RISULTATI, MA I TIRI DI BONTON ERANO ASSOLUTAMENTE IMPREVEDIBILI!

LA PARTITA RIPRESE E, DATO CHE ANCHE I SUOI COMPAGNI DI SQUADRA AVEVANO CAPITO, LA PALLA VENNE PASSATA IL PIÙ POSSIBILE AL NOSTRO GIOVANE EROE.

LE IENE NON SE NE CAPACITAVANO, NON POTEVANO PENSARE CHE IN CAMPO I SEGUGI AVESSERO MESSO QUALCUNO MENO CHE BRAVO E ANDAVANO IN CRISI CON I SUOI TIRI. GHIGNO, IN PARTICOLARE ERA UNA FURIA.

OGNI VOLTA CHE SI AVVICINAVA A BONTON, QUESTI LANCIAVA VIA LA PALLA, IMPEDENDOGLI IL CONTATTO FISICO E, DI CONSEGUENZA, I FALLI.

QUINDI, ANCORA UNA VOLTA BONTON EBBE LA PALLA, TIRÒ E QUESTA VOLTA FU GHIGNO A CECARE DI INTERCETTARLA E... SÌ... ERA RIUSCITO A PRENDERLA!

NO, IL TIRO AVEVA DEVIATO INASPETTATAMENTE... E... COLPITO DAL MUO DI GHIGNO, INVECE DI ANDARE DOVE CI SI SAREBBE ASPETTATI, ANDÒ VERSO... VERSO LA PORTA!

COL TIRO DI BONTON GHIGNO AVEVA SEGNATO UN **AUTOGOL!!!**

PER UN ATTIMO SUL CAMPO CI FU IL GELO.

TUTTO ERA IMMOBILE E SILENZIOSO.



POI, OGNI PERSONA PRESENTE, CHE TENESSE PERI **SEGUGI DI BAULANDIA**, SCOPPIÒ IN UN'ASSORDANTE GRIDO DI ESULTANZA!

TRANNE BONTON CHE ERA RIMASTO DI SASSO.

COME GHIGNO... CHE, A BOCCA APERTA, NON RIUSCIVA A DISTOGLIERE LO SGUARDO DAL PALLONE FERMO NELLA RETE DELLA SUA SQUADRA.

FINE PARTITA

IN QUELLA L'ARBITRO FISCHIÒ LA FINE DELL'INCONTRO E, CI CREDERESTE? I SEGUGI AVEVANO VINTO!

DA ESTERNO CAMPO ARRIVARONO TUTTI I PRESENTI DI BAULANDIA A CONGRATULARSI CON I SEGUGI E, SOPRATTUTTO CON BONTON.

BAGUETTE, MAMMA STRIMPELLA E PAPÀ PENNINO CORSERÒ AD ABBRACCIARLO.



PAPÀ PENNINO PROMISE CHE AVREBBE FATTO UN BELLISSIMO ARTICOLO SULLA **GAZZETTA DI BAULANDIA** PER FESTEGGIARE LA VITTORIA E... E, INVECE... NELLA METÀ CAMPO AVVERSARIA, LE IENE STAVANO CORRENDO A INVEIRE CONTRO GHIGNO.

- "È COLPA TUA!"

- "SE NON AVESSI FATTO TUTTI QUEI FALLI, AVREBBERO AVUTO I SOLITI GIOCATORI IN CAMPO!"

È VERO CHE L'INGANNO NON RIPAGA MAI...

PERÒ, BONTON ERA DISPIACIUTO. GHIGNO NON DOVEVA GIOCARE COME AVEVA GIOCATO, MA È ANCHE VERO CHE È FACILE DARE LA COLPA AGLI ALTRI!

TUTTI VEDEVANO QUELLO CHE FACEVA, MA NESSUNO GLI DICEVA NIEN-TE, FINCHÉ VINCEVANO!!!

NON CI SI COMPORTA COSÌ!
BONTON SI DIVINCOLÒ DAGLI AB-
BRACCI, CHIESE A TUTTI CHE AVES-
SERO UN ATTIMO DI PAZIENZA E POI
SI AVVICINÒ A GHIGNO.

LE ALTRE IENE, STUPITE SI SPOSTA-
RONO PER LASCIARLO PASSARE.
BONTON PORSE L'ORECCHIO A
STRINGERE LA ZAMPA DI GHIGNO.

- "GRAZIE DELLA PARTITA. L'ANNO
PROSSIMO TU CERCA DI GIOCARE PIÙ
CORRETTAMENTE E IO CERCHERÒ DI
ESSERE UN GIOCATORE MIGLIORE.
CI STAI?"

GHIGNO LO OSSERVÒ.

POI, INCREDIBILE, SEMBRAVA CHE
STESSE COMMUOVENDOSI.

RICAMBIÒ LA STRETTA, ASCIUGAN-
DOSI GLI OCCHI CON L'ALTRA ZAMPA.

- "SCUSA, HO DELLA POVERE
NELL'OCCHIO, I VOSTRI CAMPI DA
PALLAMUSO SONO MOLTO SEC-
CHI!

CI STO! IL PROSSIMO ANNO NON
VINCERETE... LO FAREMO NOI... PERÒ
ONESTAMENTE!"

